



Notiziario K

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO

Quest'anno è il Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, sacerdote e grande educatore dei giovani.

La ricorrenza ci offre l'occasione per riportare una interessante riflessione di Don Alberto Rinaldini, tratta dalla rivista "L'eco di Don Bosco" dal titolo "Nel sogno di don Bosco – Fascino di un anniversario"

Un'esperienza affascinante - Abbiamo iniziato l'anno del Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco con grande entusiasmo. Noi Salesiani ci sentiamo parte di un grande sogno, quello del nostro padre e fondatore: essere "segni della predilezione di Gesù per i giovani". È un'avventura meravigliosa che rende felici e comunica gioia. Forse noi stessi non ci rendiamo conto di tale atmosfera che sa di "casa" e di "famiglia". Anche nella tarda età il cuore rimane con i giovani e per i giovani. Manca, è vero, la scuola, la preparazione faticosa delle lezioni, mancano quei volti giovanili che vogliono sapere e chiedono senza paro-

le il senso della vita. Don Bosco mi affascinò quando avevo 11 anni. Quei "sogni di don Bosco" che sentivo raccontare mi incantavano. Erano

l'annuncio di quanto avrei incontrato non molto dopo? Il suo Sogno dei nove anni incluse anche il mio piccolo sogno.

È quanto accade ad ogni salesiano.



Universalità di un carisma - Don Bosco è un dono dello Spirito Santo alla Chiesa e all'umanità. Il suo sistema educativo è apprezzato in tutto il mondo. È valido per i cristiani come per i non cristiani, per credenti come per chi dice di non credere. Cosa lo rende così efficace? Il DNA umano che porta in sé: chiunque per crescere ha bisogno di terreno adatto, di sentirsi apprezzato, don Bosco direbbe: "Basta che siate giovani perché io vi ami assai". Una scuola accogliente diventa un prolungamento della famiglia. L'aria che il giovane respira a contatto con educatori che dicono con la vita la tenerezza di Dio verso i più piccoli, fa vivere felici. Il giovane si sente accolto così come è. Nella casa di don Bosco crescono "buone relazioni" tra le persone e si accende la speranza. Questa atmosfera educativa è valida in ogni situazione. In una civiltà di tradizione cristiana o radicata in valori cristiani l'accento verrà posto sulla fonte della gioia: l'incontro con Gesù Cristo. In altri ambiti religiosi la testimonianza forte dell'educatore dalla solida identità "salesiana" è un invito a vivere il rapporto con Dio con coerenza, a vivere bene con gli altri. Penso a scuole ove gli alunni sono tutti islamici. Sono scuole salesiane scelte proprio perché tali, dotate del metodo educativo preventivo di don Bosco.



Attualità di un sistema educativo - I giovani, oggi, rischiano di vivere in un mondo senza solidi

orientamenti in una società "liquida" con valori cristiani così secolarizzati che hanno smarrito le radici. Alla scuola di un egoismo sfrenato e senza solidarietà, sono spinti a ritenersi autosufficienti e smarriscono Dio che ci ama, accartocciandosi in un solipsismo soffocante fino a perdere se stessi... privi di gioia, schiavi del "presente" senza senso e senza meta.

E la povertà di molti giovani rischia di approdare allo sballo, alla corruzione, alla violenza, in un mondo senza il futuro... ad un comunicare virtuale che marca la solitudine mentre sembra collegare con tutto il mondo.

Il vivere incentrati solo in se stessi, che tutti accomuna, rende senza ali il cuore fatto per volare alto.

Don Bosco vede la solitudine di questi giovani ed offre loro una casa in cui si sentano accolti: scuola per imparare, cortile per incontrarsi e divertirsi, chiesa per ritrovare il Dio che ci ama. Nel "cuore oratoriano" la vita può riprendere. Il cielo si fa sereno e il sole torna a splendere sulle "nuove solitudini".

Alberto Rinaldini

CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE



ALTA VAL BIDENTE

CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE ALTA VAL BIDENTE – Venerdì 26 giugno, alle ore 20.45, nella canonica di Santa Sofia, è convocato il Consiglio di Unità Pastorale.

A tutti i membri sono stati notificati gli argomenti da trattare all'ordine del giorno.



CAMPI ESTIVI - Anche i ragazzi di 1° e 2° che frequentano la scuola secondaria hanno concluso il loro campo estivo a Poggio alla Lastra. Tutti hanno espresso la loro soddisfazione anche se gli organizzatori hanno dovuto rivedere in parte alcune programmazioni per il tempo – meteo non sempre favorevole.

La prossima settimana, dal 27 giugno al 4 luglio, toccherà ai ragazzi di 3 della scuola secondaria che saranno guidati da diversi giovani: Mirko,

Francesco, Filippo, Steven, Simona, Eleonora, Tommaso, Sofia e Lisa.

Per la cucina ha dato la disponibilità Isa, mentre i momenti di riflessione e di preghiera saranno guidati da Don Giacomo.

GIORNATA DELLA CARITA' DEL PAPA

Domenica 28 giugno si celebrerà in Italia la Giornata per la carità del Papa. Sarà una felice occasione per rinnovare l'antichissimo gesto di fraternità, di comunione e di solidarietà compiuto dalle diverse comunità ecclesiali sparse per il mondo. La Giornata invita tutti i credenti ad impegnarsi in un gesto di profondo significato spirituale ed ecclesiale, segno concreto e vivo del legame di comunione che tutta la Chiesa ha con il Santo Padre come successore di Pietro.

Insieme a Francesco accanto agli ultimi

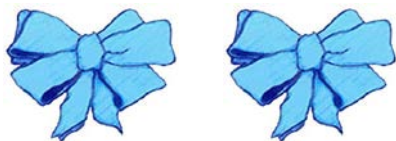
“La vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza”

(2 Cor 8,14)



DOMENICA DELLA SOLIDARIETA' – Ricordiamo che la Caritas, attraverso il Centro di Prossimità Alta val Bidente, ci invita nell'ultima domenica del mese a compiere un gesto di solidarietà verso coloro che sono in situazioni di gravi difficoltà.. Nella Chiesa Parrocchiale di Santa Sofia ci saranno opportuni cestini per la raccolta di prodotti alimentari non deperibili, domenica 28 giugno.

In questi periodi di notevole difficoltà economica per molte nostre famiglie, chiediamo la collaborazione di tutti quanti sono in grado di sostenere questa iniziativa.



FIOCCHI AZZURRI – Accogliamo con gioia il piccolo Andrea Fabbri, amorevolmente accolto dalla sorellina Sara, dai genitori Giacomo e Romina, e dai nonni Elca, Gioberto e Deglia, felicissimi per il lieto evento.

Festeggiamo l'arrivo del bellissimo Cesare, e ci uniamo alla gioia di Gabriele Talenti e di Irene Monti, attorniti da mille premure dei nonni Anna e Elio.



RINGRAZIAMENTI – Siamo grati a Ermete, Rosalba, Althea, a Zenaide, a Elca e a Deglia per le generose offerte inviate a sostegno le notiziario.



IN MEMORIA – Partecipiamo al dolore del marito Vincenzo Mescolini e delle sorelle Etta e Maria Fabbrica, addolorati per la scomparsa della cara Lidia.



GITA D'ESTATE – DAL SUD DELLA FRANCIA A BARCELLONA

La Parrocchia e l'Avis organizzano per quest'anno dal 19 al 25 agosto una gita attraverso la raffinata mondanità francese e la sfrenata energia spagnola. L'elegante e solare Costa

Azzurra, con Arles, Montpellier e Montecarlo, si unisce all'accogliente Spagna che trasmette tutto il calore di Barcellona nell'animazione instancabile delle ramblas e nella genialità di Gaudì e Dalì a Figueras.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in canonica, presso Lorenza Tedaldi (333 6170144) o Giorgio Cangini (348 3501326).



COMPLEANNI

*E' sempre bello festeggiare
le persone amiche e care:*

FABBRI ALESSANDRO, a tempo pieno è indaffarato,
il lavoro e il suo Giulio lo tengono impegnato;:
FABBRI MARTINA, spinellese dal dolce viso,
prima che a parole saluta con un bel sorriso;
GADDI BRUNO, mille felici auguri ,
per un sereno compleanno e i dì futuri
BOSI NICOLO, scolaro bravo e diligente,
anche a messa e al catechismo è sempre presente;
BATIGNANI GIULIA , con tanta serietà,
sta affrontando le prove della “maturità”;
ROMUALDI MARTA , molto sveglia e carina,
talvolta è tranquilla, talvolta “birichina”;
GHENGHINI TOMMASO, bellissimo bambino,
è il cocco dei nonni Rosella e Tommasino;
MORETTI ENRICA , infermiera formidabile,
è una ragazza molto attiva e instancabile;
STRADAIOLI SAMUELE ha il suo David da badare,
con lui gioca, disegna e canta ... si fa tanto amare;
SENSI LETIZIA , graziosa ed aggraziata,
ricordiamo con una dolce e simpatica cantata;
LUCIA CARRIERE , sedicenne piena di doti,
a Poggio è stata “promessa badante” a pieni voti;
CASETTI NICOLO' , anche lui educatore capace,
ha vissuto il capo estivo come un regno di pace;
a **COCCHI LOREDANA** le nostre felicitazioni festose,
portino mille cose meravigliose e gioiose;



*Ai nostri cari amiconi
i più grossi auguroni !!!!*